

assolutamente insufficienti; e che perciò il Governo deve provvedere perchè tanti sacrifici di denaro e tanti interessi, e per la navigazione commerciale e per la navigazione militare, non vengano ad essere assolutamente negletti.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle altre interrogazioni è rimandato a domani.

Presentazione e lettura di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Rosadi a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

ROSADI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione al disegno di legge per la erezione di un monumento a Giosuè Carducci in Roma: e circa la mozione per tumulare la salma di Giosuè Carducci in Santa Croce a Firenze.

DONATI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Donati.

DONATI. La Camera deve essere grata alla Commissione che, con tanta sollecitudine, riferì intorno alla mozione ed al disegno di legge presentato dal Governo per rendere onore a Giosuè Carducci. Ed io credo di interpretare il desiderio dei miei colleghi, pregando l'onorevole Presidente di invitare l'onorevole Rosadi a dar subito lettura della sua relazione.

Sarà questo un nuovo segno di omaggio che renderemo al grande poeta. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Donati propone che l'onorevole Rosadi dia immediatamente lettura della relazione da lui presentata.

Siccome il regolamento lo consente e nessuno si oppone, invito l'onorevole Rosadi a dar lettura di questa relazione.

ROSADI, *relatore, legge:*

ONOREVOLI COLLEGHI! — Nel giorno stesso in cui il maggiore poeta della nuova Italia passava dalla vita alla storia, un decreto del Re autorizzava il Governo a presentare un disegno di legge che ordinasse l'erezione di un monumento al poeta in Roma.

Annunziato in quello stesso giorno il disegno alla Camera dei deputati, era accolto da unanime consenso.

La Commissione incaricata di prenderlo in esame non sente il bisogno nè studia le parole per commentarlo. Ella è convinta che l'immagine del grande poeta, che cantò gli sdegni e i dolori, le fortune e le speranze d'Italia, sarà qui, in Roma capitale, monito alto e solenne di quanto possa il vaticinio, fortemente sentito e professato anche con l'arte dei carmi, della libertà e della grandezza della patria.

E però chiede l'approvazione del presente disegno di legge e rimette ad altra legge da proporsi la determinazione della spesa e del

concorso e del luogo in cui sarà eretto il monumento.

La Commissione, incaricata altresì di esaminare la mozione che nella stessa occasione solenne fu presentata da vari deputati allo scopo che la salma del poeta fosse deposta in Santa Croce, ha ricordato con commozione ancora intatta e profonda l'unanime consenso onde fu accolta dalla Camera dei deputati una tale proposta, come quella che voleva rendere alla postuma gloria del poeta il segno supremo d'onore con la deposizione dei suoi resti mortali nel tempio delle itale glorie.

Se non che ha dovuto considerare come la città di Bologna, che fu la patria d'adozione del poeta, ha fatto intendere in varie e concordi maniere come essa, tratta dall'affetto della lunga e operosa consuetudine che ebbe il poeta con lei, reclama e quasi difende la conservazione del suo sepolcro, e come per questa ragione di dissenso e di contrasto la proposta viene a perdere della sua espressione necessaria di piena e solenne unanimità, spontaneamente e unicamente italiana.

E però la Commissione, su l'avviso e con l'abnegazione degli stessi commissari che furono tra i proponenti della mozione, è di parere che non sia opportuno nè tempestivo votarla.

Rimarrà la proposta un voto memorabile e solenne della rappresentanza nazionale in onore del grande poeta, la cui anima, dovunque sia depresso il suo corpo, vivrà presente e pensante in ogni angolo e in ogni cuore d'Italia.

PRESIDENTE. Siccome questo disegno di legge è uno di quelli che non deve portare discussione, e siccome è già stampato e sarà quanto prima distribuito agli onorevoli colleghi, propongo che sia iscritto nell'ordine del giorno della seduta di domani.

Se non vi sono osservazioni in contrario, così rimane stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Approvazione del disegno di legge: Approvazione del contratto 7 luglio 1906 per la vendita al comune di Padova, verso il prezzo di lire 80,000, del fabbricato demaniale detto di San Matteo.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Approvazione del contratto 4 luglio 1906 per la vendita al comune di Padova, verso il prezzo di lire 80,000, del fabbricato demaniale detto di San Matteo.

Si dia lettura del disegno di legge.

SCALINI, *segretario, legge:* (Vedi *Stampato* n. 614-A).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta. (*Pausa*).

Nessuno chiedendo di parlare, do nuovamente lettura dell'articolo unico.